



Scheda di sicurezza del 22/5/2013, revisione 2

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: ARD DECOR
Codice commerciale: .461

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Prodotto verniciante per uso professionale e per il consumatore finale

Usi sconsigliati:

Non sono note particolari esclusioni

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ARD - F.LLI RACCANELLO SPA
Prima strada, 13 Zona Industriale Nord
35129 PADOVA
Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 (disponibile solo in orario di ufficio)

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

tecnica@ard-raccanello.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 (disponibile solo in orario di ufficio)
Centro antiveleni – Ospedale Niguarda – Milano – 02-66101029
Centro antiveleni – Policlinico A.Gemelli – Roma – 06-3054343
Centro antiveleni – Ospedale Cardarelli – Napoli – 081-7472870

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Nessuna.

Frase R:

R10 Infiammabile.
R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Frase R:

R10 Infiammabile.
R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Frase S:

S2 Conservare fuori della portata dei bambini.
S23 Non respirare i vapori/aerosoli.
S43 In caso di incendio usare polvere chimica o schiuma.
S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato.
S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Contiene:

2-Butanone ossima: Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli

Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna
Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Il prodotto non è considerato una sostanza.

Dati non disponibili

3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

60% - 70% IDROCARBURI C9-C11, n-alcane, isoalcane, ciclici, <2% aromatici
REACH No.: 01-2119463258-33, Numero Index: 649-327-00-6, EC: 919-857-5

Xn; R67-10-65-66

⚠ 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226

⚠ 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

⚠ 3.8/3 STOT SE 3 H336

DECLP*

DECLP (CLP)*

5% - 7% IDROCARBURI C9-C12, n-alcani, isoalcani, ciclici, aromatici (2-25%)

REACH No.: 01-2119458049-33, Numero Index: 649-330-00-2, EC: 919-446-0

Xn,N; R10-65-51/53-66-67

⚠ 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226

⚠ 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

⚠ 3.8/3 STOT SE 3 H336

⚠ 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

DECLP*

DECLP (CLP)*

1% - 3% Fatty acids, tall-oil, reaction products with 2-[(2-aminoethyl)amino]ethanol

CAS: 68919-76-6, EC: 272-902-4

C,N; R34-50/53

⚠ 3.2/1B Skin Corr. 1B H314

⚠ 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

⚠ 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

0.25% - 0.5% 2-Butanone ossima

REACH No.: 01-2119539477-28, Numero Index: 616-014-00-0, CAS: 96-29-7, EC: 202-496-6

Carc. Cat. 3,Xn,Xi; R21-40-41-43

⚠ 3.6/2 Carc. 2 H351

⚠ 3.3/1 Eye Dam. 1 H318

⚠ 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317

⚠ 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312

0.1% - 0.25% Xilene (miscela di isomeri)

REACH No.: 01-2119488216-32, Numero Index: 601-022-00-9, CAS: 1330-20-7, EC: 215-535-7

Xn,Xi; R65-10-20/21-38

⚠ 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226

⚠ 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

⚠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

⚠ 3.9/2 STOT RE 2 H373

⚠ 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312

⚠ 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

⚠ 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

⚠ 3.8/3 STOT SE 3 H335

0.1% - 0.25% 2-(2-Butossietossi)etanolo; dietilenglicol(mono)butilene

Numero Index: 603-096-00-8, CAS: 112-34-5, EC: 203-961-6

Xi; R36

⚠ 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

666 mg/kg Etilbenzene

REACH No.: 01-2119489370-35, Numero Index: 601-023-00-4, CAS: 100-41-4, EC: 202-849-4

F,Xn; R11-20

⚠ 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225

⚠ 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

660 mg/kg 3-Iodio-2-propinilbutilcarbammato

CAS: 55406-53-6, EC: 259-627-5

Xn,Xi,N; R37-43-20/22-41-50

⚠ 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

⚠ 3.8/3 STOT SE 3 H335

⚠ 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

⚠ 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

⚠ 3.3/1 Eye Dam. 1 H318

⚠ 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317

*DECLP: Sostanza classificata in accordo con la nota P dell'allegato I della direttiva 67/548/CEE. La classificazione 'Cancerogeno' non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno dello 0.1% peso/peso di benzene.

*DECLP (CLP): Sostanza classificata in accordo con la nota P, dell'allegato VI del regolamento CE 1272/2008. La classificazione come cancerogeno o mutageno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 200-753-7). Se la sostanza non è classificata come cancerogena, devono almeno figurare i consigli di prudenza (P102-)P260-P262-P301 + P310-P331 (tabella 3.1) o la frase S (2-)23-24-62 (tabella 3.2). La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Scheda di sicurezza

.461/2

Pagina n. 2 di 7

Sonnolenza
Vertigine
Nausea

- 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Trattamento:
Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

- 5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Usare estintori a polvere chimica o schiuma.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Getti d'acqua diretti.
- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali specifici
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
Xilene (miscela di isomeri) - CAS: 1330-20-7
EU - LTE(8h): 221 mg/m³, 50 ppm - STE(15'): 442 mg/m³, 100 ppm
2-(2-Butossietossi)etano; dietilenglicol(mono)butilene - CAS: 112-34-5
EU - LTE(8h): 67.5 mg/m³, 10 ppm - STE(15'): 101.2 mg/m³, 15 ppm
Etilbenzene - CAS: 100-41-4
EU - LTE: 442 mg/m³, 100 ppm - STE(15'): 884 mg/m³, 200 ppm
- Valori limite di esposizione DNEL
IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici - Numero Index: 649-327-00-6
Lavoratore professionale: 208 mg/kg - Consumatore: 125 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 871 mg/m³ - Consumatore: 900 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 125 mg/kg - Esposizione: Orale Umana Lungo termine, effetti sistemici
IDROCARBURI C9-C12, n-alcani, isoalcani, ciclici, aromatici (2-25%) - Numero Index: 649-330-00-2
Lavoratore professionale: 44 mg/kg - Consumatore: 26 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 330 mg/m³ - Consumatore: 71 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 26 mg/kg - Esposizione: Orale Umana Lungo termine, effetti sistemici
2-Butanone ossima - CAS: 96-29-7
Lavoratore professionale: 2.5 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana Breve termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 1.3 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 9 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 3.33 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana Lungo termine, effetti locali

Xilene (miscela di isomeri) - CAS: 1330-20-7

Lavoratore professionale: 289 mg/kg - Esposizione: Inalazione Umana Breve termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 180 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 77 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

2-Butanone ossima - CAS: 96-29-7

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.256 mg/l

Xilene (miscela di isomeri) - CAS: 1330-20-7

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 12.46 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 12.46 mg/kg

Bersaglio: Suolo - Valore: 2.31 mg/kg

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.327 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.327 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali con protezione laterale.

Occhiali integrali.

Protezione della pelle:

Tuta da lavoro.

Protezione delle mani:

Guanti di NBR (gomma nitrile-butadiene).

Guanti di PVA (polivinilalcol).

Protezione respiratoria:

Semimaschera filtrante (DIN EN 149).

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	Dispersione fluida vari colori
Odore:	Caratteristico: da idrocarburi alifatici
Soglia olfattiva:	Dati non disponibili
pH:	Non pertinente
Punto di fusione/congelamento:	Dati non disponibili
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Dati non disponibili
Infiammabilità solidi/gas:	Dati non disponibili
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Dati non disponibili
Densità dei vapori:	Dati non disponibili
Punto di infiammabilità:	39 °C (ISO 13736)
Velocità di evaporazione:	Dati non disponibili
Pressione di vapore:	Dati non disponibili
Densità relativa:	825 - 850 g/l a 20°C
Idrosolubilità:	Non solubile
Solubilità in olio:	Miscibile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione:	Dati non disponibili
Temperatura di decomposizione:	Dati non disponibili
Viscosità:	> 30s ISO 2431 3mm (metodo EN 535)
Proprietà esplosive:	Dati non disponibili
Proprietà comburenti:	Dati non disponibili

9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	Dati non disponibili
Liposolubilità:	Dati non disponibili
Conducibilità:	Dati non disponibili
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Dati non disponibili

Nota bene : i dati riportati sono relativi alle condizioni del controllo qualità, all'atto dell'immissione sul mercato.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

La viscosità potrebbe aumentare nel tempo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Dati non disponibili

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Scheda di sicurezza

.461/2

Pagina n. 4 di 7

IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici - Numero Index: 649-327-00-6

a) tossicità acuta:

LD50 Orale RAT > 5000 mg/kg
LD50 Dermale RABBIT > 5000 mg/kg
LC50 Inalazione RAT > 4951 mg/m³

IDROCARBURI C9-C12, n-alcani, isoalcani, ciclici, aromatici (2-25%) - Numero Index: 649-330-00-2

a) tossicità acuta:

LD50 Orale RAT > 15000 mg/kg
LD50 Dermale RABBIT > 3400 mg/kg
LC50 Inalazione RAT > 13.1 mg/L 4h

2-Butanone ossima - CAS: 96-29-7

a) tossicità acuta:

LC50 Inalazione RAT 4.83 mg/L 4h
LD50 Dermale RABBIT 1000 mg/kg
LD50 Orale RAT 930 mg/kg male

f) cancerogenicità:

Cancerogenicità: Inalazione MOUSE 1350 mg/m³ female
Cancerogenicità: Inalazione MOUSE 270 mg/m³ male

Xilene (miscela di isomeri) - CAS: 1330-20-7

a) tossicità acuta:

LC50 Inalazione RAT 20 mg/L 4h male
LD50 Dermale RABBIT 5000 mg/kg

2-(2-Butossietossi)etanolo; dietilenglicol(mono)butilene - CAS: 112-34-5

a) tossicità acuta:

LD50 Orale RAT 5660 mg/kg
LD50 Dermale RABBIT 2700 mg/kg
LD50 Orale MOUSE 2400 mg/kg

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici - Numero Index: 649-327-00-6

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 1000 mg/L - Durata h: 48
Endpoint: IC50 - Specie: Alghe > 1000 mg/L - Durata h: 72
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1000 mg/L - Durata h: 96

IDROCARBURI C9-C12, n-alcani, isoalcani, ciclici, aromatici (2-25%) - Numero Index: 649-330-00-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 10-22 mg/L - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe 4.6-10 mg/L - Durata h: 72
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 10-30 mg/L - Durata h: 96

2-Butanone ossima - CAS: 96-29-7

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 100 mg/L - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 201 mg/L - Durata h: 48

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci 50 mg/L - Durata h: 336

Xilene (miscela di isomeri) - CAS: 1330-20-7

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: IC50 - Specie: Dafnie 1 mg/L - Durata h: 24
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe 4.36 mg/L - Durata h: 73
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 2.6 mg/L - Durata h: 96

2-(2-Butossietossi)etanolo; dietilenglicol(mono)butilene - CAS: 112-34-5

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 100 mg/L - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 2850 mg/L - Durata h: 24
Endpoint: IC50 - Specie: Alghe 100 mg/L - Durata h: 96
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 1300 mg/L - Durata h: 96
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 2700 mg/L - Durata h: 24

3-Iodio-2-propinilbutilcarbammato - CAS: 55406-53-6

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 0.47 mg/L - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe 0.097 mg/L - Durata h: 72
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 0.192 mg/L - Durata h: 96

12.2. Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Scheda di sicurezza

.461/2

Pagina n. 5 di 7

I rifiuti non dovrebbero essere smaltiti mediante rilascio nei canali di scarico.
Gli imballaggi contaminati e i diluenti di lavaggio vanno messi in discarica.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU
ADR-Numero ONU: UN 1263
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU
ADR-Nome di Spedizione: Pitture
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR-Classe: 3
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
ADR-Gruppo di imballaggio: III
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR-Codice di restrizione in galleria: D/E
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Dati non disponibili

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).
DIR.2004/42/CE Sottocategoria f Tipo BS limite COV 700 g/l. Contenuto nel prodotto < 700 g/l.
D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Restrizione 3
Restrizione 40
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- 15.2. Valutazione della sicurezza chimica
No

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi R e H utilizzate nel paragrafo 3:

- R10 Infiammabile.
R11 Facilmente infiammabile.
R20 Nocivo per inalazione.
R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.
R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.
R21 Nocivo a contatto con la pelle.
R34 Provoca ustioni.
R36 Irritante per gli occhi.
R37 Irritante per le vie respiratorie.
R38 Irritante per la pelle.
R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
R41 Rischio di gravi lesioni oculari.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
- H226 Liquido e vapori infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Scheda di sicurezza

.461/2

Pagina n. 6 di 7

H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H332 Nocivo se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302 Nocivo se ingerito.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento
SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale
SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda degli acronimi e abbreviazioni usati in scheda di sicurezza:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada

CAS: Numero CAS (Chemical Abstracts Service)

CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

DNEL: Livello derivato senza effetto

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale

GHS: Sistema globale armonizzato

IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: International Civil Aviation Organization

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IC50: Concentrazione inibitoria

IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose

INCI: International Nomenclature of Cosmetic Ingredients

LC50: Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio

LD50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio

LTE: Esposizione a lungo termine.

NOEC: No Observed Effect Concentration

PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti

RID: Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Short-term exposure limit

STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio

TLV: Valore limite di soglia

1. Titolo breve dello scenario d'esposizione	Dominio pubblico (SU22), Consumatori (SU21) Rivestimenti e vernici, additivi, stucchi, diluenti (PC9) Applicazione con rullo o pennello (PROC10) Applicazione spray non industriale (PROC11)
2. Descrizione delle attività incluse nello scenario d'esposizione	Preparazione della pittura: diluizione e miscelazione Applicazione spray, rullo, pennello o metodi simili Formazione del film Pulizia degli attrezzi con apposito diluente
3. Condizioni operative	
3.1 Durata e frequenza dell'uso	Lavoratori (uso professionale): esposizione giornaliera fino a 8 h (salvo successive indicazioni) Consumatori: uso giornaliero 1 volta al giorno per 2 h / max 3 giorni/anno Ambiente: fino a 365 giorni/anno
3.2 Quantitativo massimo utilizzato per numero di volte o per attività	Lavoratori (uso professionale): Copre concentrazioni fino al 100% di sostanze pericolose nel prodotto: queste sono contenute per un massimo di 70,5 % sul diluito Consumatori: Copre concentrazioni fino al 50% di sostanze pericolose nel prodotto: queste sono contenute per un massimo di 70,5 % sul diluito Copre l'area di contatto con la pelle fino a 857.5 cm ² Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 491 grammi
3.3 Altre condizioni operative che determinano l'esposizione	
<ul style="list-style-type: none"> • Temperatura 	Lavoratori (uso professionale): Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente Consumatori: Si considera l'uso a temperatura ambiente
<ul style="list-style-type: none"> • Altro 	Lavoratori (uso professionale): Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate Consumatori: Comprende l'uso con una ventilazione tipica Copre l'uso in una stanza delle dimensioni di 20 m ³
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di ricezione dell'ambiente (Durate, frequenza, ammontare) 	tonnellaggio annuale del sito: 0.84 t/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione: 365 giorni/anno Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito: 2.3 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione: 1700 t/anno
<ul style="list-style-type: none"> • Fattori di emissione o rilascio rispetto ai relativi compartimenti 	Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.98 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.01 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.01
4. Forma fisica del prodotto	Fluido pastoso sostanzialmente idrofobo. Nell'applicazione spray si producono aerosoli
5. Specifiche del prodotto	Punto di infiammabilità: 39 °C (ISO 13736) Densità relativa: 825 - 850 g/l a 20°C Idrosolubilità: Non solubile Solubilità in olio: Miscibile Viscosità: >30s ISO 2431
6. Misure di gestione dei rischi	
<ul style="list-style-type: none"> • Misure di protezione dei lavoratori 	Applicazione spray in interni: assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora) o indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore. Applicazione spray in esterni: evitare attività con un'esposizione di oltre 4 ore o indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.
<ul style="list-style-type: none"> • Misure ambientali 	Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue. Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<ul style="list-style-type: none"> • Misure relative agli impianti di chiarificazione comunali 	Si presume un flusso dello scarico locale delle acque reflue di 2000 m ³ /giorno. La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 93.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 1900 kg/giorno
7. Misure relative allo smaltimento dei rifiuti	Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
8. Previsione dell'esposizione dovuta alle condizioni	Informazioni estratte dallo scenario espositivo di IDROCARBURI C9-C12, n-

descritte	alcani, isoalcani, ciclici, aromatici (2-25%) n° CA S 64742-82-1 utilizzando per l'esposizione il modello ECETOC TRA e per l'esposizione ambientale il metodo Hydrocarbon Block
9. Insieme delle variabili che indicano un uso sicuro <ul style="list-style-type: none"> • Salute 	Le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative sono rispettate. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente 	<p>Ulteriori dettagli sono forniti nelle schede di sicurezza. Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.</p> <p>Rapporto di massimo rischio per Emissioni in Aria [RCRair]: 0.0012 Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- [RCRwater]: 0.0012</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.</p>